



Possibile approdo: il gruppo della Lega in Regione Vizziello blocca il rimpasto Il consigliere verso l'addio a Fratelli d'Italia

Operazione studiata da Zullino per rinfoltire la truppa leghista e assicurare al trasfugo un "posto al sole"

■ A PAGINA 9

Un cuore lucano nell'ospedale del Papa: la sfida di Auxilium

di NINO GRASSO

Cari Lettori, scusate il ritardo. Quella che doveva essere una pausa di poche settimane, programmata all'estero in un luogo del cuore, si è trasformata in un'assenza un po' più lunga del previsto dalle pagine della "Nuova", complice probabilmente l'inconscia ansia di fuga da una realtà pandemica (e non solo) vissuta con minore angoscia a oltre quattromila chilometri dall'Italia. Rischiando di deludere le attese, non riprenderemo il discorso da dove ci siamo lasciati. Non oggi, almeno.

Ci sarà tempo, nei prossimi giorni, per esprimere un "punto di vista" sul preannunciato rimpasto di Giunta alla Regione che da quattro mesi il presidente Bardi non riesce a formalizzare, nel silenzio dei partiti di maggioranza. Oppure per parlare delle sonore "baccettate" inferte dalla Corte dei Conti e dei giudizi tutt'altro che (...)

CONTINUA A PAG. 2

La sanità fa acqua ma il problema di Bardi è strapagare i suoi dg



Dal 1° gennaio passano da 123mila a 153mila i compensi ai direttori delle aziende sanitarie. Mentre i lucani soffrono per liste d'attesa, screening oncologici e mobilità la Regione premia i manager. A medici, infermieri e precari solo i complimenti

■ A PAGINA 3

Covid, mai così tanti contagiati dall'inizio della pandemia



Volano le vaccinazioni, boom di prime dosi. E da oggi test rapido per determinare un'infezione

■ ALLE PAGINE 4 E 5

Tragico incidente sul raccordo Sicignano-Potenza Perde la vita un 31enne tornato da Praga per le feste



L'intervento dei Vigili del Fuoco nel tratto compreso tra Tito e Picerno

A PAG. 14

Scuola e Covid

Ventilazione meccanica controllata dell'aria, strumento per rientrare in classe in sicurezza. Vito Lisanti spiega di che si tratta

■ A PAGINA 6

Nello Sport

Serie C. Potenza, Zampano è il primo colpo di mercato



Nella foto, Zampano

Serie D

Il Dipartimento Interregionale stoppa il campionato fino al 23 gennaio
Tre slot per i recuperi: il 12, il 16 e il 19

Gli anni del Gattopardo e la nascita di Nitti

di STEFANO ROLANDO*

Acapodanno è tornato in televisione il film tratto da il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, pubblicato con prefazione di Giorgio Bassani il 25 ottobre 1958 da Feltrinelli, dopo il rifiuto della Mondadori. Luchino Visconti trasferì nel 1963 quel libro di grande successo (Premio Strega 1959) nella forma narrativa cinematografica - con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon (oltre agli indispensabili ruoli di Paolo Stoppa, Romolo Valli, Serge Reggiani, Rina Morelli, Lucilla Morlacchi e Ivo Garrani) - con una produzione (la Titanus (...))

CONTINUA A PAG. 8



Il punto di vista di Nino Grasso



Cari Lettori, scusate il ritardo. Quella che doveva essere una pausa di poche settimane, programmata all'estero in un luogo del cuore, si è trasformata in un'assenza un po' più lunga del previsto dalle pagine della "Nuova", complice probabilmente l'inconscia ansia di fuga da una realtà pandemica (e non solo) vissuta con minore angoscia a oltre quattromila chilometri dall'Italia.

Rischiando di deludere le attese, non riprenderemo il discorso da dove ci siamo lasciati. Non oggi, almeno. Ci sarà tempo, nei prossimi giorni, per esprimere un "punto di vista" sul preannunciato rimpasto

di Giunta alla Regione che da quattro mesi il presidente Bardi non riesce a formalizzare, nel silenzio dei partiti di maggioranza. Oppure per parlare delle sonore "bacchettate" inferte dalla Corte dei Conti e dei giudizi tutt'altro che lusinghieri collezionati da chi governa la Basilicata per mano di un'opinione pubblica che, anche a seguito di recenti sentenze giudiziarie, ha dovuto rivedere le posizioni frettolosamente espresse su «quelli di prima» e in particolare sull'ex presidente Pittella, segnato nel fisico e nell'anima da oltre tre anni di gogna mediatica.

Ci sarà tempo - ripetiamo - per tornare ad occuparci, nostro malgrado, in assenza di alternative, dei temi di sempre. Ma oggi, no. Oggi, vogliamo

Nella foto a destra la grande famiglia di Auxilium e in basso l'ingresso dell'ospedale "Bambino Gesù" di Roma



Un cuore lucano nell'ospedale del Papa: la sfida di Auxilium al Bambino Gesù di Roma



La Società Cooperativa Sociale di Senise, fondata da un gruppo di giovani universitari del paese guidati da Angelo e Pietro Chiorazzo, è diventata partner del polo pediatrico mondiale dedicato alla cura dei più piccoli. Cinquecento lavoratori, tra infermieri, operatori sanitari e tecnici di laboratorio sono entrati a far parte della "coop" di Basilicata. Subito stabilizzate con contratti a tempo indeterminato 140 persone

affidare ad una buona notizia, che da lucani ci riempie di orgoglio, il compito di tenere a battesimo la stagione 2022 di questa rubrica.

Si tratta di questo: Auxilium, la Società Cooperativa Sociale nata in Basilicata alla fine del secolo scorso, con sedi a Milano, Roma e Bari, ma con la testa e il cuore fortemente radicati a Senise, terra d'origine dei suoi promotori - un gruppo di giovani universitari del paese contagiati all'epoca, nella capitale, dalla voglia di fare dei fratelli Angelo e Pietro Chiorazzo - è dallo scorso primo gennaio il partner del più importante ospedale pediatrico del mondo: il "Bambino Gesù" di Roma.

Migliaia di minori, affidati alle cure dell'ospedale del Papa, per usare una de-

finizione radicata nell'immaginario collettivo, e che da sola riassume il senso di una sfida che va ben oltre la semplice dimensione imprenditoriale, rappresenteranno la nuova frontiera dell'impegno sociale e sanitario dell'intera famiglia Auxilium. Una famiglia da qualche giorno arricchitasi di altri 500 lavoratori, tra infermieri, operatori socio sanitari e tecnici di laboratorio impiegati nelle sedi di Roma, Polidoro e Santa Marinella del "Bambino Gesù". Cinquecento persone che in questo nuovo anno si aggiungeranno alle centinaia di altri operatori sparsi in tutta Italia, impegnati nell'assistenza domiciliare integrata: fiore all'occhiello di una cooperativa sociale, che ha trovato

in un continuo lavoro di ricerca, studio e formazione con Università, Centri di ricerca e operatori tra i più avanzati del settore, diventando il simbolo di una eccellenza lucana, di cui andare fieri.

Veramente, tanto di cappello ai fratelli Chiorazzo e all'intera squadra di Auxilium: da Nicola D'Aranno e l'Ufficio del personale, a Domenico Alagia, coordinatore dei servizi infermieristici del "Bambino Gesù", insieme con i collaboratori personalmente ringraziati, in un messaggio pubblicato su facebook, dal presidente Pietro Chiorazzo: Domenico, Vito, Andrea, Nicola e Luca. Tutti familiarmente, e non a caso, chiamati solo per nome, quasi per sancire, attraverso il ricorso ad una intimità amicale, un senso di profonda co-

munità, cementato da anni di leale collaborazione.

Senza nascondere un pizzico di emozione, Angelo Chiorazzo ha affidato alla rete il suo pensiero: «Siamo onorati e orgogliosi di lavorare per il "Bambino Gesù"», ha scritto. Per poi aggiungere: «Abbiamo sempre creduto nel primato della qualità e ci sentiamo ancora più responsabilizzati da questa collaborazione con l'ospedale del Papa, punto di riferimento dei bambini ammalati di tutto il mondo: esempio tangibile dell'impegno della Chiesa e del suo Pontefice per i bisogni dei più fragili».

Ovviamente, se si crede nella «qualità» e nella «dignità» del lavoro, poi bisogna essere conseguenti. E proprio per essere

coerente con i suoi valori sociali, la cooperativa Auxilium di Senise ha voluto immediatamente trasformare la quasi totalità dei contratti a tempo determinato in essere tra i 500 lavoratori del "Bambino Gesù" in assunzioni a tempo indeterminato. Parliamo di 140 persone: un piccolo esercito di professionisti qualificati, chiamati a svolgere un compito delicato. E che a giusta ragione - per dirla con Angelo Chiorazzo - avevano bisogno di essere valorizzati in un clima di serenità contrattuale. Un segnale fortissimo. Rassicurante. Lanciato da un settore - quella della cooperazione e del terzo settore - sul quale la Basilicata potrebbe (e dovrebbe) puntare nell'ambito delle azioni di sviluppo da finanziare con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Sicuramente, quello di Auxilium è un modello da emulare. Ma non è il solo. Ve ne sono altri, nati nell'ambito del cosiddetto "Progetto Policoro", promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 1995, operativo in tredici regioni italiane, Basilicata compresa, su cui varrà la pena fare una profonda riflessione. Ne parleremo nei prossimi giorni. Per ora, godiamoci il successo tutto lucano della cooperativa sociale di Senise. Se non altro come buon auspicio per l'anno che è appena iniziato. Oltre che come antidoto ad una pandemia che richiede l'impegno e l'aiuto di tutti. Auxilium, appunto.

Nino Grasso